

## **Dal Vangelo secondo Matteo, Mt 11,20-24**

*In quel tempo, Gesù si mise a rimproverare le città nelle quali era avvenuta la maggior parte dei suoi prodigi, perché non si erano convertite: «Guai a te, Corazìn! Guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidóne fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a voi, già da tempo esse, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, Tiro e Sidóne saranno trattate meno duramente di voi.*

*E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai!. Perché, se a Sòdoma fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a te, oggi essa esisterebbe ancora! Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, la terra di Sodòma sarà trattata meno duramente di te!"».*

### **Riflessione**

14-07-2020

Il dono

Leggendo il vangelo del giorno si potrebbe pensare ad un Gesù borbottone, pronto a rimproverare la gente incapace di ascoltarlo, simile a quei preti di un tempo – ma anche del presente – che fanno le prediche su chi non viene in chiesa a chi in chiesa ci va.

Naturalmente il Maestro è lontano da tutto questo e quello che appare come una critica è in realtà il richiamo al dono fatto gratuitamente e che l'uomo facilmente rischia di respingere.

Gesù parla del dono perché Egli è dono. La sua azione non è determinata dagli eventi, ma dalla scelta di donare la propria vita per rivelare meglio chi è il Padre. È sempre la fedeltà a sé e alla propria vocazione il centro del discorso, il Signore non accetta compromessi al ribasso e così ci insegna cosa vuol dire donare e donarsi.

Facciamo attenzione, allora, perché tutto attorno a noi si dona. L'aria si dona a noi perché possiamo respirare. La carne, i frutti, l'acqua si donano a noi perché possiamo mangiare e mangiando possiamo vivere. I nostri genitori si sono amati donandosi l'uno all'altro e così ci hanno fatto dono della nostra vita. Tutto è dono. E la domanda importante è: tu a chi ti doni? Per cosa vuoi donare le tue ore, il tuo tempo, i tuoi giorni?

Un uomo che sceglie di non donarsi a nessuno è un uomo che non serve perché non ha un motivo per vivere. Sta a ciascuno tracciare la propria strada e riconoscere come spendere la propria vita; donarsi o meno possono essere paradiso e inferno, sta a noi scegliere cosa desideriamo davvero, perché "davanti agli uomini stanno la vita e la morte; a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà" (Siracide 15,17).

Buona giornata!

Nello